





Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio regionale Dottor Antonio Mazzeo SEDE

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'articolo 170 Reg. Int.

Oggetto: in merito alla tutela dei lavoratori affetti da fibromialgia e accesso ai presidi ospedalieri della Regione Toscana.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che,

la fibromialgia è una sindrome cronica invalidante, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dal 1992, che colpisce milioni di persone in Italia, in particolare donne. La sindrome si manifesta con la presenza di dolore cronico diffuso, affaticamento, disturbi del sonno e difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane, inclusa quella lavorativa;

i lavoratori affetti da fibromialgia incontrano difficoltà nel mantenere un impiego a causa dei sintomi invalidanti della malattia e della mancanza di tutele adeguate;

la Regione Toscana ha dimostrato attenzione verso i pazienti con fibromialgia, come dimostrano la Delibera n. 1311 del 28 ottobre 2019 e la Risposta IS 938 del 21 novembre 2022, che riconoscono la "condizione invalidante" della fibromialgia e istituiscono un "percorso assistenziale regionale";

recentemente, sono state approvate all'unanimità ben sei mozioni in diverse regioni italiane a favore dei malati di fibromialgia, sottolineando l'importanza di affrontare questa problematica a livello nazionale e regionale.

Considerato che,

i lavoratori con fibromialgia, in particolare quelli impiegati nel settore sanitario (medici, infermieri, OSS), svolgono un ruolo fondamentale nella comunità e necessitano di un ambiente di lavoro adeguato

alle loro condizioni e l'accesso ai presidi ospedalieri può rappresentare una difficoltà per i lavoratori con fibromialgia, soprattutto per coloro che hanno problemi di mobilità.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere

Quali misure concrete sono state adottate o sono in programma per tutelare i lavoratori affetti da fibromialgia, con particolare riferimento alla flessibilità oraria e possibilità di adattare l'orario di lavoro alle esigenze individuali, ambiente di lavoro ergonomico e privo di fattori di stress che possano aggravare i sintomi, formazione e sensibilizzazione dei colleghi e dei superiori sulla fibromialgia e supporto psicologico e assistenza sanitaria per i lavoratori affetti da fibromialgia;

se non ritenga opportuno prevedere, in analogia con quanto previsto per i disabili, un pass permanente per l'accesso ai presidi ospedalieri per tutti i soggetti affetti da fibromialgia che presentano problemi di mobilità, al fine di agevolare il loro ingresso e la loro permanenza nelle strutture sanitarie, con particolare riguardo ai lavoratori degli stessi presidi;

quali iniziative siano state intraprese o siano in programma per sensibilizzare la comunità medica e la popolazione generale sulla fibromialgia, al fine di favorire una maggiore comprensione e un sostegno adeguato ai pazienti.

Il Consigliere,

Elena Meini

2